



Apocalypse Nation: Parte 2

Sopra i cieli dell'isola di Genosha

C'era una gran confusione sull'elicottero militare CH-47 targato S.H.I.E.L.D. sospeso a qualche decina di metri sopra l'isola di Genosha. Gli agenti S.H.I.E.L.D. correvano da una parte all'altra del velivolo seguendo gli ordini loro impartiti.

"Colonnello Fury, qui è l'agente Miles. Confermo la nostra posizione, procediamo..."

A seguito delle parole dell'agente, il portellone posteriore dell'elicottero si spalancò facendo entrare una forte folata di vento. Gli agenti S.H.I.E.L.D. si misero tutti in posizione ai lati dell'uscita rimanendo in attesa di ricevere nuovi comandi dal loro superiore.

"*Ottimo agente Miles*" rispose Nick Fury via radio "procedete pure con il piano. Noi vi seguiremo a ruota"

"Il colonnello Fury ha dato il via alla missione... è pronto a procedere?" chiese l'agente con un tono di voce leggermente intimorito.

"Da, ser" rispose una voce cavernosa dal forte accento russo dal fondo del corridoio.

La figura iniziò a camminare dritta verso l'uscita del portellone aumentando la velocità ad ogni passo, la flebile luce del sole che filtrava si rifletteva sulla sua pelle mostrandone la consistenza metallica. Ogni passo faceva vibrare l'intero velivolo, alcuni agenti S.H.I.E.L.D. erano intimoriti nel vedere quel colosso metallico sfrecciare davanti a loro, sembrava che l'elicottero si dovesse spezzare da un momento all'altro. Appena arrivato in prossimità dell'uscita Colosso prese lo slancio e con un salto degno del miglior campione olimpico si lanciò nel vuoto.

Socchiuse gli occhi, nonostante le forti correnti, il suo peso in forma metallica era cinquanta volte superiore a quello di un normale essere umano. Colosso si lanciò nel vuoto diretto verso l'isola di Genosha.

Dovettero passare alcuni minuti prima che nella baia di Hammer un sentinella posta a guardia dell'isola venne improvvisamente squarciata dalla testa ai piedi da Colosso, che la colpì come un proiettile umano. Le altre sentinelle ci misero qualche secondo a capire di trovarsi sotto attacco.

"Rilevato pericolo. Contrattaccare"

"Rilevato pericolo. Contrattaccare"

"Rilevato pericolo. Contrattaccare"

Improvvisamente alcune di loro vennero investite da un raggio di luce rossa proveniente dalle loro spalle.

“Fase 2 iniziata” disse Ciclope lanciandosi verso il gruppo di Sentinelle seguito da Polaris.

“Lorna, non porre alcun limite ai tuoi poteri”

“Non c’è bisogno di dirlo Scott” rispose la signora del magnetismo che corrugando semplicemente la fronte si levò in aria facendo crepitare tutt’attorno a lei energia elettromagnetica. Ciclope si ricordò solo in quel momento di essersi rivolto alla figlia di Magneto, da cui la donna aveva ereditato gli stessi incredibili poteri.

“Minaccia rilevata. Obiettivo: eliminazione”

Polaris si avvicinò ad un paio di Sentinelle, i loro sensori avevano già rilevato la presenza della mutante e stavano per attaccarla lanciando raggi di energia dai propri occhi, quando inaspettatamente i poteri elettromagnetici di Polaris fecero cortocircuitare le loro teste facendole esplodere.

“Rilevato pericolo. Contrattaccare”

“Ottimo lavoro Lorna” aggiunse Ciclope voltandosi di scatto e colpendo con un potentissimo raggio ottico il polpaccio metallico di una sentinella che perse l’equilibrio accasciandosi a terra.

“Rilevato pericolo. Contrattaccare”

Le sentinelle si stavano raggruppando attorno ai due eroi, nonostante la potenza d’attacco i due mutanti erano in netta minoranza.

“Scott, iniziano ad esserne troppi” disse Polaris mentre grazie ai poteri magnetici strappava lamiere e metalli dalle carcasse delle sentinelle abbattute per creare una sorta di guscio di protezione attorno a loro.

“Passiamo alla fase 3” disse Ciclope attivando il comunicatore via radio posto sull’orecchio “Pietro... è il tuo momento”

A qualche chilometro di distanza dalla baia, alla velocità di circa 3 mach Quicksilver correva sul filo dell’acqua lasciando dietro di sé un bagliore azzurro e una scia di schiuma bianca sul mare.

“Ok Ciclope, ancora un paio di secondi e sarò da voi” rispose Pietro che neanche il tempo di finire la frase ed era già arrivato sul luogo dello scontro.

“Attieniti al piano Pietro. Due giri attorno al perimetro della baia a una velocità sufficiente per essere rilevato dai sensori delle sentinelle”

“Ho seguito attentamente la tua lezione Summers, ma l’idea di esser la vostra esca per distrarre le Sentinelle e permettere agli altri di infiltrarsi nell’isola non mi soddisfa affatto” disse Quicksilver mentre faceva allontanare la maggior parte delle sentinelle dal luogo dello scontro portandole verso il mare aperto.

“...e sono tutt’ora contrario ad aver affidato la protezione di mia sorella Wanda a quel nano canadese ubriaco”

“Non hai nulla di cui preoccuparti per la sicurezza di tua sorella se c’è Logan. Inoltre c’è anche Warren con loro”

Nello stesso momento, sulla costa della Baia di Genosha.

Wolverine appoggiò il piede sulla spiaggia e avvicinò il naso al terreno per annusarne l’odore, poi alzò lo sguardo guardandosi attorno con aria circospetta.

“Nessuno nelle vicinanze, forza ragazzi non abbiamo tempo da perdere”

Dietro di Wolverine apparve in volo Arcangelo che portava Scarlet, avvolta in un mantello rosso, tra le braccia.

“Sembra che il piano abbia funzionato Logan” disse Arcangelo “Comunico immediatamente a Scott e al colonnello Fury che abbiamo raggiunto indenni l’isola”

“Non parlare troppo presto Warren. Non sappiamo cosa stia succedendo su quest’isola, nessuna comunicazione entra o esce da settimane. Il nostro compito è capire la causa secondo la missione il primo luogo in cui dovremo recarci è il Palazzo presidenziale di Magneto, che si trova a circa un paio di chilometri da qui”

“Non credo che sia una buona idea dirigerci verso quel luogo” interruppe Scarlet bloccando l’avanzata di Wolverine “Percepisco delle energie malvagie che avvolgono l’intera isola e che hanno come origine proprio il palazzo di mio padre”

“Mi dispiace doverti contraddire cara, ma credo proprio che procederemo secondo il piano concordato” rispose Wolverine seccato “C’è un campo magnetico che disturba le trasmissioni radio, le nostre comunicazioni con Nick Fury e lo S.H.I.E.L.D. presto si interromperanno e non avremo nessun modo di riuscire di metterci in contatto con Ciclope nel caso siano necessari rinforzi”

“In più, è molto probabile che tuo padre c’entri qualcosa con il campo magnetico che blocca le comunicazioni... per cui la cosa più logica che faremo sarà andare nell’unico luogo dove è probabile trovarlo”

“Sono molto più preoccupata per mio padre di te!” rispose a sua volta Scarlet stizzita andando viso a viso con Wolverine “Se seguissi il mio cuore, la prima cosa che farei è correre al palazzo per assicurarmi che mio padre sia vivo e stia bene. Ma non sono una sprovveduta, ho imparato con gli anni a fidarmi delle mie percezioni”

“Non credo sia il luogo né il momento di litigare” interruppe Arcangelo frapponendosi tra i due e cercando di dividerli “ Wolverine, capisco la tua volontà di seguire la strategia che abbiamo concordato con Ciclope e il direttore Fury, ma non abbiamo la più vaga idea di cosa stia succedendo in quest’isola... né quale sia l’origine della possibile minaccia che potrebbe nascondersi dietro tutto

questo. Per cui trovo assolutamente doveroso evitare passi falsi e procedere con la massima prudenza facendo affidamento sia ai nostri istinti che alle nostre sensazioni”

“Sarebbe stato tutto più facile se fossi venuto solo...” rispose bofonchiando Wolverine.

“Stai forse dicendo che io sia un peso? Pensi che non sappia come difendermi?” chiese innervosita Scarlet.

Wanda conosceva Wolverine da parecchio tempo anche se non avevano mai fatto squadra comune, sapeva della sua lealtà e delle sue doti ma il fatto che lui fosse così nervoso in quel momento non poteva far che aumentare la sua preoccupazione per ciò che stava accadendo sull’isola.

“So bene che non hai bisogno di qualcuno che ti protegga Wanda, basta ricordare chi sia tuo padre e chi siano i tuoi fratelli. Penso solamente che qualsiasi cosa ci sia dietro questa situazione, nel bene o nel male Magneto è implicato e la presenza in questa missione di qualcuno coinvolto emotivamente potrebbe portare ad azioni stupide...”

“Basta così Logan, concentriamoci sulla missione ora” concluse Arcangelo “Credo che come prima cosa effettuerò una breve ricognizione aerea qui attorno. Giusto per verificare che la direzione sia corretta e non ci siano intralci”

Arcangelo spiccò il volo ma riuscì solo ad innalzarsi di un paio di metri dal terreno quando improvvisamente si paralizzò sospeso in aria.

“Per quanto ritenga la vostra missione totalmente sconsiderata... non posso che essere felice nel rivedere mia figlia”

A quelle parole i tre mutanti si voltarono e a qualche metro di distanza videro avanzare lentamente Magneto avvolto da un mantello viola i cui bordi erano leggermente sgualciti. Sul capo indossava il classico elmo di metallo dal quale spuntava però una lunga barba bianca incolta.

“Perdonate il mio benvenuto X-Men” aggiunse Magneto liberando Arcangelo dalla bolla magnetica con il quale lo aveva imprigionato “Vi avevo inavvertitamente scambiato per aggressori”

Scarlet corse verso il padre abbracciandolo calorosamente, vide nei suoi occhi grigi che era visibilmente provato. Erano passati molti anni, troppi forse senza che loro due potessero vedersi e passare dei momenti insieme. Lei, suo fratello e sua sorella Lorna per la maggior parte delle loro vite non erano stati inclusi nei piani e nella vita di loro padre, il quale era sempre stato più concentrato a portare avanti le sue battaglie di ideali che prendersi cura di loro.

Ma la preoccupazione avuta in quei giorni per il possibile pericolo a cui suo padre era esposto sull’isola aveva fatto insorgere in lei un forte desiderio di protezione nei suoi confronti.

Forse tutto questo era anche dovuto alla nascita di suo figlio Charles che le aveva instillato un senso di maternità e protezione verso quella che da poco poteva intravedere come la sua famiglia.

“Conosciamo bene i tuoi metodi” disse Wolverine rivolgendosi a Magneto “Ma mi fa piacere vederti ancora in piedi Erik “

“Logan, credo che ci sia qualcuno che sia molto felice di rivedere voi X-Men” disse Magneto voltandosi.

Da dietro il signore del magnetismo, Wolverine vide spuntare prima Citizen X e Mother gli ultimi due membri della Confraternita dei Mutanti ancora sopravvissuti, al loro fianco c’era Tom Skylark un ragazzo biondo con uno strano casco in testa.

Subito dopo vide spuntare un essere peloso dall’aspetto scimmiesco che continuava a sistemarsi gli occhiali tondi sul naso e ringhiare verso di loro, l’aspetto era inverosimilmente somigliante a quello di Hank McCoy, ma Wolverine e Arcangelo capirono subito che si trattava della Bestia Nera, versione proveniente dall’Era di Apocalisse, e la cosa li inquietò non poco.

Dietro ancora, Logan riuscì ad intravedere la sagoma di una ragazza impaurita che a stento si stava avvicinando.

“Kitty...?” disse Wolverine con un filo di voce colto dalla sorpresa.

“O mio dio Logan sei tu!” urlò Kitty Pryde correndo verso Wolverine.

“E ci sei anche tu Warren! Non mi sarei mai aspettata di vedervi. Ho pregato ogni sera che questo giorno arrivasse! Mi siete mancati un sacco ragazzi” continuò saltando ora tra le braccia di Arcangelo.

Kitty aveva vissuto le ultime settimane bloccata sull’isola senza riuscire a mettersi in contatto con nessuno degli altri X-Men. La morte del Professor Xavier l’aveva sconvolta non poco, rimpiangeva di non aver avuto la possibilità di parlargli per l’ultima volta. Per questo motivo aveva deciso di prendersi una piccola vacanza a Genosha dove giornalmente andava a commemorare la tomba del suo mentore.

“Mi dispiace interrompere questo momento” disse Citizen X avvicinandosi a Magneto “Ma non è per nulla sicuro rimanere così allo scoperto”

“Hai ragione, dobbiamo subito rientrare” rispose Magneto distandosi dall’abbraccio con la figlia e cercando di riprendere il controllo sulla situazione.

“Non andremo da nessuna parte finché qualcuno non ci spiegherà cosa diavolo sta succedendo? Sono settimane che non riusciamo a metterci in contatto con voi, e inoltre cosa ci fanno le Sentinelle attorno all’isola? Dov’è Jean?!” chiese Wolverine che con difficoltà riusciva ormai a nascondere che la sua preoccupazione principale in tutta quella situazione fosse lo stato di Jean.

“Capisco la tua preoccupazione Logan, ma non è questo il momento delle spiegazioni” rispose Magneto con fermezza “Dovete immediatamente far interrompere l’attacco alle Sentinelle. Non avete idea di cosa potrebbe succedere se venisse aperta una falla verso il resto del mondo”

“Tutto ciò non ha senso?! Voglio che mi dici cosa diavolo sta succedendo?!” chiese minaccioso Wolverine pronto anche a scontrarsi data la tensione.

“Logan... fai come dice” disse Kitty Pryde intromettendosi.

“Le comunicazioni radio sono disturbate dal campo magnetico che avvolge l’isola” disse Arcangelo cercando di avviare il com-link senza nessun successo.

“Abbasserò il campo magnetico giusto perché possiate inviare un segnale via radio” disse Magneto mentre i suoi occhi brillarono per un paio di secondi “avete circa 15 secondi. Tom tu occupati di riposizionare le sentinelle sul perimetro”

“Sento avvicinarsi un’energia malvagia, sta iniziando a fare decisamente freddo” disse Wanda tremando e stringendosi le braccia attorno per scaldarsi.

L’aria improvvisamente si fece molto fredda e calò una leggera brina tutt’attorno a loro.

“Erik non è sicuro stare qui allo scoperto” disse Mother avvicinandosi preoccupata a Magneto.

“Dobbiamo andarcene immediatamente” aggiunse Citizen X avvicinandosi visibilmente preoccupato.

“La temperatura è calata improvvisamente” disse Wolverine allarmato dopo aver annusato nuovamente l’aria “Cosa sta succedendo?”

“Nulla di buono Logan e credo che sia già troppo tardi per ritirarci” disse Magneto con un filo di voce.

Improvvisamente, un lampo di energia esplose ad un tratto davanti a loro abbagliando l’intera area e mandando a terra gli eroi.

“Bobby, che diavolo ci fai qui?!” chiese Arcangelo rialzandosi, mentre vide spuntare il suo vecchio compagno di squadra dal centro dell’esplosione.

“No Warren, non è più Bobby!” disse Kitty Pryde “Apocalisse l’ha trasformato nel suo primo cavaliere...”

“...Morte per la precisione” concluse con un ghigno quello che un tempo poteva essere riconosciuto come Uomo Ghiaccio, ma che attualmente mostrava più l’aspetto di un demone.

“Bene bene, ma che bella riunione di famiglia. Forse è il caso di fare le presentazioni...”

Dietro di lui si fecero avanti minacciosamente altri esseri dagli aspetti ancora più grotteschi.

“La signora qui vicino a me è Omega Black o Pestilenza se preferite”

La donna aveva un viso pallido, i capelli corti corvini e un simbolo Omega tatuato sulla fronte. Dal petto del suo costume nero fuoriuscivano quattro tentacoli metallici che sembravano muoversi di vita propria.

“Suppongo che invece riconosciate il vecchio Fred Dukes, o forse adesso dovrei chiamarlo Carestia” disse mentre Blob si fece avanti, Apocalisse aveva mutato in parte il suo aspetto, un piccolo crestino in testa, un grosso tatuaggio a caratteri cubitali sulla gigantesca pancia con scritto “Good Beef” e un uno sguardo demoniaco e a dir poco famelico.

“... ho fame...” disse con voce cavernosa Blob “... vi divorerò tutti!”

“Presto avrai abbastanza cibo per placare la tua inarrestabile fame” aggiunse l’Uomo Ghiaccio, poi si voltò verso l’essere dietro di lui, un gigante con la testa di un toro e una possente ascia metallica in mano.

“Il minotauro che vedete alle mie spalle potete semplicemente chiamarlo Guerra, ma non credo abbia bisogno di molte presentazioni”

“Non so cosa diavolo ti sia successo Bobby, ma ho come la sensazione che finirai in piccoli cubetti di ghiaccio oggi” disse Wolverine estraendo i suoi artigli metallici e preparandosi ad attaccare.

“Oh Logan non sai quanto ho sempre odiato il tuo senso dell’umorismo” rispose l’Uomo Ghiaccio infuriato “Ti sei sempre considerato superiore a tutti. Ma adesso non è più così, Apocalisse ha espresso l’intero potenziale che c’era dentro di me che neanche il Professor Xavier è mai riuscito a tirar fuori”

“Sei completamente fuori di testa” ringhiò Wolverine.

“Bobby tutto questo deve finire qui” si intromise Kitty Pryde “So che dentro di te, c’è ancora il ragazzo che ho sempre conosciuto. Non puoi permettere ad Apocalisse di prendere il controllo su di te!”

“Bobby non ci credo” disse Arcangelo visibilmente arrabbiato “Come hai potuto permettere che succedesse?!”

“Il vecchio cavaliere traditore avanza senza timore” rispose l’Uomo Ghiaccio “mi chiedo come ti sia permesso di tradire impunemente il nostro signore Apocalisse. Dovresti essere ucciso per il tuo tradimento!”

“Adesso basta” disse Magneto “Non posso più tollerare minimamente quanto voi e Apocalisse avete fatto alla mia isola e alla mia gente”

“Hai ancora il coraggio di parlare Magneto? Ti sei nascosto fino a questo momento come un topo in una fogna. Hai abbandonato quello che dici essere il tuo intero popolo solamente perché sai che non hai la minima possibilità di opposti al regno di Apocalisse”

“Non rivolgerti mai più al nostro signore in questo modo!” minacciò Mother scattando verso il nemico ma fu fermata da Citizen X che l’afferrò per un braccio.

“Se ci fosse una sola minima di percentuale di ferro dentro di te, ti insegnerei a stare più attento a ciò che esce dalla tua bocca” rispose Magneto adirato “Finora mi sono dovuto nascondere solamente per poter concentrare tutta la mia energia, notte e giorno, nel creare una barriera elettromagnetica che avvolgesse l’isola per evitare che la vostra minaccia uscisse ad infettare il resto del mondo”

“Già, peccato che ora sei uscito allo scoperto. Sono settimane che aspetto questo momento, il momento in cui il vecchio leone ormai sbandato verrà alla resa dei conti”

“No, non sarà oggi la resa dei conti finale” rispose Magneto “sarà soltanto la tua fine stupido fantoccio!”

L’Uomo ghiaccio si infuriò per quell’affronto e assieme agli altri Cavalieri dell’Apocalisse si lanciò all’attacco degli eroi.

“Adesso vi divoro tutti! Vi mangio tutti!” disse Blob sbavando dalla bocca e lanciandosi verso Magneto.

Citizen X interruppe subito l’attacco indirizzato al suo signore, colpì Blob con un calcio al petto che avrebbe abbattuto un intero grattacielo, ma non ebbe nessun effetto contro il mostruoso Carestia.

“Razza di mostro vivente, sei la creatura più orribile che la mente di Apocalisse avrebbe mai potuto generare” disse Citizen X pronto a contrattaccare “Avrai pure ricevuto maggiore potere e chissà cos’altro Apocalisse ti ha promesso in cambio, ma sei destinato a diventare una grottesca metastasi umana”

“Parli troppo stuzzichino” rispose Blob afferrandolo e avvicinando la sua testa alla sua bocca “Non vedo l’ora di divorare le tue ossa per zittire quella boccaccia!”

Nel mentre, l’Uomo Ghiaccio concentrava i suoi raggi ottici di energia congelante contro il signore del magnetismo che riusciva a proteggersi solamente grazie ad alcune lamiere metalliche.

“E ora di terminare questa follia” disse Magneto mentre levitava in aria “Siete solamente una banda di vili scagnozzi senz’anima che hanno devastato la mia isola. Le tue azioni sono davvero sconsiderate. Forse non ricordi con chi ti stai scontrando”

L’Uomo Ghiaccio vide improvvisamente un’ombra provenire dall’alto, non ebbe il tempo di dire una sola parola quando i rottami di un’intera Sentinella piombarono sopra di lui.

“Non credere che abbia provato felicità a sistemare il vostro amico” disse Magneto voltandosi verso Kitty.

“**Pensi davvero che sia così semplice sconfiggermi?**” disse una voce raggelante proveniente da un punto non ben preciso.

A qualche metro di distanza, Tom Skylark e la Bestia Nera si erano acquattati dietro ad alcune rovine nascondendosi dallo scontro.

“Vedi di fare silenzio e non muoverti ragazzo!” bisbigliò la Bestia Nera tra le sue fauci “Non ho nessunissima intenzione di esser coinvolto in questo stupido scontro”

Il terreno iniziò a tremare sotto i loro piedi facendoli perdere l’equilibrio. Attorno a loro fuoriuscirono cinque colonne di ghiaccio imprigionandoli da una sorta di gabbia.

“Presto Kitty, il vero obiettivo non siamo noi ma è Tom! Se prendono il ragazzo non avremo più il controllo sulla difesa delle Sentinelle”

“Sei astuto vecchio” disse Black Omega attaccando dalle spalle Magneto con i suoi tentacoli metallici
“Sarei molto curiosa di sperimentare i miei nuovi poteri di Pestilenza anche sulla tua vecchia pellaccia”

Kitty Pryde iniziò a correre verso la trappola di ghiaccio dove Tom Skylark e la Bestia Nera erano imprigionati. Durante la sua corsa dal terreno spuntarono alcune lame di ghiaccio, ma grazie all'intangibilità Kitty riuscì a raggiungere e attraversare il muro di ghiaccio.

“Tenetevi stretti a me e non mollate mai la presa” disse Kitty Pryde afferrando Tom e la Bestia Nera mentre scomparivano nel terreno.

Il minotauro, Guerra, nonostante la sua mole si mosse rapidamente verso Wolverine facendo roteare la sua ascia.

“Non così in fretta” rispose Wolverine evitando la lama e affondando i suoi artigli nella tibia del gigante facendolo inginocchiare a terra dal dolore.

“Logan se riesci a distrarlo, posso tentare di afferrare la sua ascia” disse Arcangelo mentre volteggiava attorno a Guerra.

“Meglio prima immobilizzarlo” aggiunse Scarlet che grazie ai suoi poteri magici fece spuntare dal terreno un paio di grosse catene metalliche che imprigionarono il minotauro.

Con un urlo, la gigantesca bestia iniziò a picchiare la sua ascia sulle catene metalliche per liberarsi. Ma appena vide Arcangelo avvicinarsi da dietro le sue spalle, ruotò di scatto l'arma e colpì il mutante all'ala facendolo precipitare a terra.

“Warren no!” urlò Scarlet preoccupata mentre Wolverine si lanciò in un combattimento corpo a corpo contro la bestia.

“Bene Guerra! Fuori il primo! Adesso facciamo fuori la seconda colomba” disse l'Uomo Ghiaccio ricomparendo da una nuvola di vapore ghiacciata e lanciando i suoi raggi di energia ottici contro l'amazzone alata Mother.

“Siamo in difficoltà, dobbiamo ritirarci presto!” disse Mother cercando di evitare gli attacchi dell'Uomo Ghiaccio, mentre con la coda dell'occhio vide il suo compagno di squadra Citizen X in difficoltà contro Blob.

“Ritirata!” rispose Wolverine comparso improvvisamente da dietro le spalle dell'Uomo Ghiaccio, lo infilzò con i suoi artigli mandandolo il suo intero corpo in frantumi.

Poi fece un balzo e con un urlo di rabbia recise i tentacoli di Omega Black liberando Magneto dalla sua prigionia.

“Maledetto bastardo!” disse Omega Black cadendo a terra mentre i suoi tentacoli ricrescevano e tentavano di avvinghiarsi a Wolverine.

“Ritirata” rispose a sua volta l'Uomo Ghiaccio con un ghigno, mentre prendeva tra le sue braccia Omega Black ferita.

Citizen X e Mother riuscirono a recuperare Arcangelo in fin di vita e assieme agli altri raggiunsero il luogo dove era ricomparsa Kitty Pryde, pronta a farli scomparire nelle viscere della terra.

“Si stanno ritirando anche loro?” chiese Wolverine un attimo titubante, senza capire il vero motivo per cui anche il nemico aveva annunciato la ritirata.

“AIUTOOOOOO!”

“Wanda!” urlò Magneto mentre vide che il minotauro Guerra era riuscito ad afferrare sua figlia. Nonostante la serie di incantesimi che la strega mutante lanciava. Il gigante non sembrava subire nessun effetto.

“No aspettate, hanno preso mia figlia Wanda!” urlò Magneto cercando di raggiungere i Cavalieri che si erano messi in fuga.

“Non osare toccare mia figlia!” disse Magneto carico di rabbia scaricando un fascio di energia elettromagnetica contro il gigante Guerra che lasciò cadere a terra Scarlet sulla neve.

“È viva, è solamente svenuta” disse Wolverine prendendo Wanda tra le braccia “raggiungiamo gli altri”

Magneto fece ancora un paio di passi verso la strada innevata e poi si fermò.

I quattro Cavalieri erano fuggiti e non poteva credere di aver messo sua figlia in quel pericolo.

All’orizzonte si stagliava l’ex palazzo presidenziale ora sede del dominio di Apocalisse e capì che non avrebbe potuto fare nulla, almeno non in quelle condizioni.

Scesero alcune lacrime sul suo volto che gli rigarono le guance colando fino alla bianca barba incolta.

Capì che era finito il tempo di nascondersi e che era arrivato il momento di reagire.

Quell’attacco e il tentativo di rapire sua figlia, erano un affronto che fece montare in lui una rabbia che pensava di aver sepolto da tempo.

Ma come sempre successo, nonostante molteplici sconfitte e umiliazioni, anche questa volta aveva un piano.

Continua...

Note

Gli eventi di questo numero di svolgono qualche settimana dopo X-Men #30 numero in cui Ciclope chiede aiuto a Wolverine dopo che dichiara di aver perso contatto con l’isola di Genosha da circa una settimana. Di conseguenza gli eventi di questo numero sono da considerarsi antecedenti a Wolverine #5-6 e a “Crossover” il crossover che ha coinvolto la maggior parte delle serie Marvelit.

In questo numero vengono introdotti **quattro nuovi Cavalieri** che Apocalisse , incarnatosi nel corpo di Emma Frost, ha generato per poter rovesciare il potere di Magneto e della Repubblica di Genosha. Si trattano di vecchie conoscenze e nuovi personaggi introdotti nell’universo MIT, ed in particolare:

1) **Morte alias Uomo Ghiaccio** (Robert Drake) - membro fondatore degli X-Men che è stato trasformato in un demone di ghiaccio.

2) **Carestia alias Blob** (Fred Dukes) - da sempre nemico degli X-Men e membro della Confraternita dei Mutanti Malvagi di Magneto; è stato trasformato nel cavaliere Carestia con il potere (se così vogliamo chiamarlo), di avere un'insaziabile fame (maggiori info sul personaggio <http://www.comicvine.com/blob/4005-3182/>)

3) **Pestilenza alias Omega Black** - personaggio che compare per la prima volta nell'universo MIT (nell'universo ufficiale è apparsa per la prima volta in Uncanny X-Force #25), capace con i suoi tentacoli cibernetici retrattili di infettare un essere vivente con le peggiori malattie esistenti. (Info sul personaggio <http://www.comicvine.com/omega-black/4005-83836/>)

4) **Guerra alias Decimus Furius** - anche egli compare per la prima volta nell'universo MIT (in quello ufficiale è comparso per la prima volta in Uncanny X-Force #1), mutante dalle fattezze di un minotauro gigante. (Info sul personaggio <http://www.comicvine.com/war-furius/4005-73720/>)